



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali
e della Comunicazione
Sovrintendenza ai Beni Culturali

musei **in** ROMA
Musei Capitolini



Zètema
progetto cultura

Comunicato stampa

BEATO ANGELICO L'alba del Rinascimento

Roma, Musei Capitolini, 8 aprile - 5 luglio 2009

Roma, 12 marzo 2009

A conclusione delle celebrazioni per il 550° anniversario della morte di un grande protagonista del primo Rinascimento italiano, l'**Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma**, il **Comitato Nazionale per i 550 anni della morte del Beato Angelico** e **Zètema Progetto Cultura** organizzano una importante esposizione dedicata a fra' Giovanni da Fiesole (attivo a Firenze dal 1417 e morto a Roma nel 1455).

Saranno le sale di una sede prestigiosa, i **Musei Capitolini**, fiore all'occhiello del Sistema dei Musei Civici, che dall'8 aprile al 5 luglio 2009 ospiteranno la **più grande mostra mai dedicata al Beato Angelico in Italia dopo la monografica in Vaticano e a Firenze del 1955** (anche in quel caso celebrativa di un centenario). **"Beato Angelico. L'alba del Rinascimento"** presenterà **diverse opere mai esposte in passato**, dal *Trittico* della Galleria Corsini di Roma alla predella della *Pala di Bosco ai Frati*, restaurati per l'occasione con apposito finanziamento del Comitato per le celebrazioni.

Curata da Alessandro Zuccari, Giovanni Morello e Gerardo de Simone, l'esposizione si avvale di un **comitato scientifico di altissimo profilo**, presieduto dal prof. *Maurizio Calvesi*, Accademico dei Lincei, di cui fanno parte il Direttore dei Musei Vaticani, *Antonio Paolucci*, la Soprintendente al Polo Museale Fiorentino, *Cristina Acidini*, la Direttrice del Museo di San Marco, *Magnolia Scudieri*, il prof. *Giorgio Bonsanti* dell'Università di Firenze, il prof. *Gianni Carlo Sciolla* dell'Università di Torino, la Dirigente dei Musei d'Arte Medioevale e Moderna, *Maria Elisa Tittoni*, il prof. *Giovanni Morello*, Presidente della Fondazione per i Beni e le Attività artistiche della Chiesa, il prof. *Alessandro Zuccari* dell'Università di Roma "La Sapienza", Presidente del Comitato Nazionale, il prof. *Laurence Kanter*, Curator of Early European Art, Yale University Art Gallery. Sia la mostra sia il catalogo (Skira Editore) si avvalgono, inoltre, del contributo di autorevoli studiosi del Beato Angelico, del Rinascimento italiano e della storiografia artistica.

La complessa organizzazione tecnica della mostra è stata seguita capillarmente nelle diverse fasi dal Servizio mostre della Sovrintendenza e curata da *Zètema Progetto Cultura* con il supporto di *Artifex – comunicare con l'arte*.

Attraverso un'esauriente selezione di **opere provenienti dai più importanti musei italiani e stranieri**, l'esposizione documenta la lunga e feconda attività di fra' Giovanni da Fiesole, dalla giovinezza, ispirata alle più squisite eleganze tardogotiche (ad es. la *Tebaide* degli Uffizi e la *Madonna di Cedri* del Museo di Pisa), fino all'ultima fase romana, ormai definitivamente caratterizzata da una *facies* umanistica, monumentale e classicheggiante (ad es. il *Trittico* della Galleria Corsini o la predella

della *Pala di Bosco ai Frati*).

La scelta delle opere – pur condizionata dalla fragilità dei supporti (tavole o codici miniati) – è stata compiuta secondo due fondamentali direttrici: da un lato ha osservato i criteri di qualità ed autografia, volti ad assicurare una **significativa campionatura delle varie fasi della produzione dell'Angelico** (tra i dipinti figurano un capolavoro assoluto come il *Paradiso* degli Uffizi, il grande trittico di Cortona completo della sua predella, la luminosa e policroma *Annunciazione* di San Giovanni Valdarno, due straordinari pannelli dell'*Armadio degli Argenti*, uno dei più significativi prestiti concessi dal Museo fiorentino di San Marco), dall'altro ha mirato a far **conoscere opere meno note, raramente o mai esposte, per offrire agli studiosi e al grande pubblico le differenti espressioni del ramificato operato dell'artista.**

Documenterà i diversi periodi della produzione dell'artista e il suo versatile operato come **pittore** (attraverso tavole, tabernacoli, scomparti di pale e di polittici, tele), come **miniaturista** (i più importanti codici decorati dall'Angelico e dai suoi collaboratori) e come **disegnatore** (per la prima volta viene dedicato uno studio monografico a questo importante settore dell'arte del Beato Angelico).

Saranno visibili per la prima volta la notevole e complessa predella di Zagabria (*Stimate di san Francesco e Martirio di san Pietro martire*), la problematica *Annunciazione* di Dresda (riasmblata nel XVI secolo), il pregevole frammento con *San Giovanni Battista* di Lipsia (forse collegabile alla pala di San Marco), lo scomparto della pala di Annalena oggi a Zurigo. Pressoché inedite sono l'*Imago pietatis* su pergamena di Collezione privata torinese, eseguita dalla bottega ma la cui storia è interessantissima; i due raffinati laterali di trittico con i *Beati* e i *Dannati* (1430 c.) oggi in collezione privata americana.

Tra i numerosi contributi presentati nel catalogo, un notevole interesse scientifico è rivestito dalla **presentazione dei risultati di una campagna di indagini riflettografiche agli infrarossi condotta su un campione significativo di opere angelichiane** (molte delle quali presenti in mostra) dal Laboratorio Arti Visive della Scuola Normale Superiore di Pisa, grazie ad un apposito finanziamento del Comitato Nazionale: ne emerge la qualità e la finezza disegnativa dell'Angelico, artista dai rari 'pentimenti', dal tratto elegante, meditato e sobrio nel delineare il 'tracciato' grafico sottostante delle sue figure e composizioni.

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Bracci +39 06 82077337 p.bracci@zetema.it

Giusi Alessio +39 06 82077327 – 386 / +39 340 4206562 g.alessio@zetema.it

www.zetema.it